

■ CORIGLIANO Sigilli a una struttura alberghiera

Reflui fognari in mare

CORIGLIANO - La Guardia costiera di Corigliano ha completato laboriose indagini finalizzate alla ricerca delle cause della strana colorazione di un tratto del torrente Missionante. E' stato accertato, utilizzando il liquido colorato, che una struttura alberghiera, non servita dalla rete fognaria comunale, era dotata di un sistema di tubazioni per la raccolta dei liquami e di un pozzo nero.

Il tombino, però, non raggiungeva mai il livello massimo di riempimento in quanto era stato realizzato un sistema di canalizzazioni con un collegamento diretto ad un fosso di scolo che finiva nel torrente Missionante che sfocia nel Mare Ionio. La Guardia Costiera, alla presenza dei titolari, tramite l'uso di liquido tracciante, ha

seguito il percorso dei liquami constatando che, tramite le tubature della struttura, finivano nel torrente Missionante anziché accumularsi nella fossa biologica. L'albergatore non è stato in grado di esibire alcuna documentazione attestante l'intervento di mezzi di autospurgo per lo svuotamento, nel tempo, del pozzo nero.

L'intera struttura ricettiva costituita da piazzale pavimentato e recintato di oltre 1000 metri quadrati, manufatto principale a 2 piani, manufatto secondario, pozzo nero interrato e 3 pozzetti collegati tra loro sono stati posti sotto sequestro. Il titolare della struttura è stato segnalato alla Procura della Repubblica di Castrovillari per le violazioni della normativa am-



Il sequestro da parte della Guardia costiera

bientale ed in particolare della disciplina degli scarichi e danneggiamento. Opere eseguite in assenza di autorizzazione; illecito smaltimento di rifiuti allo stato liquido.

m.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA